



Editoriale

a cura di
Roberto Gusulfini,
Presidente G.I.S.I.

President G.I.S.I.

LA STRUMENTAZIONE DI MISURA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Il 5 aprile scorso si è svolta presso i locali della fiera di Bergamo la prima edizione di SAVE Bergamo, mostra-convegno dedicata all'innovazione nel settore automazione. All'interno della manifestazione, G.I.S.I. ha avuto l'opportunità di organizzare un convegno dal titolo "La strumentazione di misura per la transizione energetica". La terra si sta continuamente e velocemente riscaldando a causa dell'aumento della concentrazione in aria dei gas serra, CO₂ in primis. Questo riscaldamento, oltre a determinare lo scioglimento dei ghiacciai e l'innalzamento del livello del mare, provoca ulteriori cambiamenti climatici come la desertificazione e l'aumento di fenomeni estremi, fra cui uragani, inondazioni e incendi. La transizione energetica è la via che l'Europa e l'Italia hanno deciso di percorrere per combattere il cambiamento climatico e raggiungere l'obiettivo di zero emissioni entro il 2050. Parliamo di transizione proprio perché occorre un cambiamento graduale, ma sostanziale, nel modello di sviluppo, che deve forzatamente essere sostenibile. Nel corso del convegno di G.I.S.I., sono stati toccate diverse tematiche in cui l'impiego della strumentazione di misura riveste un ruolo molto importante: riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili più inquinanti come carbone, petrolio, olio pesante; passaggio a fonti energetiche a più basse emissioni (gas naturale, LNG, idrogeno); monitoraggio e riduzione dei consumi di energia in ambito industriale e aumento dell'efficienza nell'utilizzo dei WAGES: ("Water, Air, Gas, Electricity, Steam"); utilizzo di fonti rinnovabili come biogas, biometano, idrogeno, energia idroelettrica.

Grande interesse ha riscosso il biometano, una risorsa rinnovabile derivata dal biogas mediante un processo di purificazione ("upgrading") e utilizzabile tramite iniezione nella rete nazionale di gas naturale. Anche intorno all'idrogeno c'è molto interesse, una risorsa a bassissimo impatto ambientale e con enormi vantaggi dal punto di vista applicativo.

Measuring instruments for the energy transition

On April 5th, the first edition of SAVE Bergamo, an exhibition and conference dedicated to innovation in the automation sector, was held at the Bergamo trade show premises. Within the event, G.I.S.I. had the opportunity to organise a conference entitled 'Measuring Instruments for the Energy Transition'. The earth is continuously and rapidly warming up due to the increase in the concentration of greenhouse gases in the air, primarily CO₂. This warming, besides causing glaciers to melt and sea levels to rise, leads to further climate changes such as desertification and an increase in extreme phenomena, including hurricanes, floods and fires. Energy transition is the path that Europe and Italy have decided to take to combat climate change and achieve zero emissions by 2050. We are talking about transition precisely because we need a gradual but substantial change in the development model, which must necessarily be sustainable. During the G.I.S.I. conference, various topics were dealt with in which the use of measuring instruments plays a very important role: reducing the use of the most polluting fossil fuels such as coal, oil, heavy oil; switching to lower emission energy sources (natural gas, LNG, hydrogen); monitoring and reducing energy consumption in the industrial domain and increasing efficiency in the use of WAGES: ('Water, Air, Gas, Electricity, Steam'); using renewable sources such as biogas, biomethane, hydrogen, hydroelectric power. Great interest has been aroused by biomethane, a renewable resource derived from biogas through a purification process ('upgrading') and usable by injection into the national natural gas grid. There is also a lot of interest in hydrogen, a resource with a very low environmental impact and enormous application advantages.